

Diffondere l'informatizzazione nelle piccole e medie imprese: un percorso di ricerca e auditing – Conclusioni

Gabriele Manella

Ce.P.Ci.T (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio) - Dip. di Sociologia "Achille Ardigò"

E-mail: gabriele.manella@unibo.it

Cloud computing: alcune previsioni

Microsoft : il mercato potrebbe raggiungere 800 miliardi di dollari di ricavi entro il 2013, e la tecnologia cloud potrà creare più di 100mila nuove imprese soltanto in Europa, con un incremento del PIL dello 0,3 per cento.

Società di ricerca Idc: un quarto delle nostre aziende entro la fine del 2011 adotterà soluzioni legate alla «nuvola», con un giro d'affari di oltre 280 milioni di euro.

Cloud computing: vantaggi

Software installati direttamente in rete e dati decentrati su vari server: accesso grazie a browser e applicazioni, archivi raggiungibili in qualunque momento, risparmio costi hardware e licenze

Opportunità: privati, start-up, piccole aziende con poca cultura informatica o che non possono investire molto in tecnologia.

Applicazioni: molte e in campi diversissimi (sanità, ricerca, ecc.)

Cloud computing: criticità

Cambio di mentalità: essere sempre connessi al web e avere fluidità di trasmissione dati

Scarsa diffusione tecnologie d'informazione e comunicazione (*boom* americano coinciso con lo straordinario sviluppo di Internet, iniziato nel 1995)

Sicurezza e affidabilità (incidente Aruba, attacco hacker contro la Sony)

Conclusioni

Vantaggi ambientali: ancora da capire e approfondire

“Locate your cloud data center close to a green power source, like a hydro plant, and you can minimize transmission line power losses and be even greener” (Mark Hamilton, MIT’s Technology Review)

Territorio: importanza collaborazione pubblico-privato, logica del distretto (Mark Granovetter e studi sulla Silicon Valley).